

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTÀ DEL VINO HA FESTEGGIATO I 30 ANNI

Siena 21 marzo 1987 - Roma 21 marzo 2017.

Nella sala Protomoteca del Campidoglio i Sindaci dei territori vitivinicoli si sono ritrovati per il Trentennale dell'Associazione.

Intervento della Governatrice del Friuli Venezia Giulia

Debora Serracchiani

**Premiati gli "Ambasciatori" Piero Bertossi e Claudio Fabbro e la
"Fondazione Villa Russiz" di Capriva del Friuli**

Associazione Nazionale Città del Vino Trent'anni di vino, e non solo

L'Associazione Città del Vino invita alla celebrazione del suo trentesimo anniversario che si terrà a Roma il 21 marzo 2017, alle ore 11.00, presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio, gentilmente concessa da Roma Capitale.

PROGRAMMA

- Ore 11.00 Saluti istituzionali.
- Ore 11:20 Saluti: **Antonio Decaro** Presidente Anci - **Fabrizio Montepare** Presidente Res Tipica
José Calixto Presidente Recevin - **Young Suk Kim** Sindaco di Yeongcheon (Città del Vino, Corea del Sud).
- Ore 11:30 Introduzione di **Florian Zambon** Presidente Associazione Nazionale Città del Vino e Sindaco di Conegliano
- Ore 11:45 Prolusione del Prof. **Atilio Sdenza**: "Nell'invisibile DNA il futuro della viticoltura italiana"
- Ore 12:15 Prolusione del Prof. **Davide Marino**: "Comunità, cibo, territorio. La sfida dell'urban food planning per le Città del Vino"
- Ore 12:30 Consegna del Premio "Città del Vino 2017"

Open bar

Durante la Cerimonia sarà presentato il 'libro bianco' dal titolo: **"30 anni di vino e non solo"** sulla storia dell'Associazione, un'indagine sulle Città del Vino, idee per il futuro, realizzato a cura di Alessandra Calzecchi Onesti.



A metà degli anni '90 fu istituito il **"Premio Città del Vino"** per attribuire un riconoscimento simbolico a coloro che ne interpretavano lo spirito: storia, cultura del

territorio, qualità, ambiente. In occasione del suo trentennale, l'Associazione ha voluto riprendere questa iniziativa consegnando il **Premio Città del Vino 2017** a personaggi che, a vario titolo, hanno collaborato alle molteplici attività svolte, contribuendo a scrivere la sua storia: ex amministratori locali, professionisti, studiosi e ricercatori, uomini e donne del mondo del vino e non solo, che hanno stretto con le **Città del Vino** un legame che è andato oltre il loro rapporto con l'istituzione, instaurando una amicizia duratura.





Prof. Scienza

Accanto a loro, il riconoscimento è stato assegnato anche ad alcune aziende (**“famiglie del vino”**) che, simbolicamente, rappresentano il valore della continuità, il saper tramandare tra generazioni l’attività vitivinicola a presidio dei territori e a salvaguardia di saperi e di tradizioni, oltre che espressione di un’alta qualità produttiva.

Il premio è stato consegnato nel corso della **cerimonia che si è tenuta martedì 21 marzo presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio**, con il patrocinio di Roma Capitale.

La GOVERNATRICE SERRACCHIANI CON SINDACI E DELEGATI DEL FRIULI VG



Debora Serracchiani

La delegazione del Friuli Venezia Giulia , in testa la Governatrice **Debora SERRACCHIANI** (che nel suo intervento ha riassunto i momenti più significativi

che hanno caratterizzato la crescita della vitivinicoltura regionale negli ultimi 30 anni, sia sotto il profilo tecnologico che di mercato ma soprattutto umano, in un ricambio generazionale armonico e vincente) era rappresentata da diversi Sindaci e/o Delegati di varie Città del Vino aderenti all'Associazione: Daniele **SERGON** (Capriva del Friuli), Michele **LEON** (San Giorgio della Richinvelda), Maurizio **DOSUALDO** (Corno di Rosazzo), Giorgio **CATTARIN** (Cormons), Roberto **FEDELE** (Trivignano) e Tiziano **VENTURINI** (già Assessore e Sindaco di Buttrio ed attualmente Delegato Regionale delle Città del Vino).



Fabbro e Bertossi da dx.

Tre i “Premi Città del Vino 2017” assegnati ad altrettanti protagonisti, a vario titolo, delle vicende enoiche del Friuli V.G. dal 1987 a oggi:

- all' arch. Piero **BERTOSSI** di Cormons , nel 1987 fu il primo “Ambasciatore “ dell' Associazione di cui tuttora è collaboratore attivo;

-all' agronomo , enologo e giornalista Claudio **FABBRO** di Gorizia , tecnico e divulgatore tuttora impegnato nel settore , che nel 1998 ha scritto pure , per l'Associazione, il libro “ALLE RADICI DEL VIGNETO FRIULI” .

- alla Fondazione **VILLA RUSSIZ** di Capriva del Friuli , rappresentata dal Commissario dr. Marco **CRAIGHERO** , stata premiata per l'immagine altamente qualificante del proprio territorio e la disponibilità sempre data dal 1987 ad oggi in tutte le iniziative , eventi e manifestazioni che hanno portato lustro al mondo della vite e del vino del Friuli VG. Come è noto l'azienda consente l'attività del benemerito Istituto “A.Cerruti” – che ne è parte integrante- a favore di minori provenienti da famiglie con notevoli e diversificati problemi sociali .



Bertossi e Zambon

Dopo i saluti istituzionali , dei rappresentanti del Lazio e Roma Capitale (che ha patrocinato l'evento) , sono intervenuti i Presidenti Floriano **ZAMBON** (Associazione Nazionale Città del Vino e Sindaco di Conegliano Veneto) Antonio **DECARO** (ANCI) , Fabrizio **MONTEPARA** (Res TIPICA) , Josè **CALIXTO** (RECEVIN) nonché .Young **SUK KIM** (Sindaco di Yeongcheon-Città del Vino – Corea del Sud) ,

Due le relazioni tecnico scientifiche:

prof. Attilio **SCIENZA** (“ Nell’ invisibile DNA il futuro della viticoltura italiana “)
e prof. Davide **MARINO** (“ Comunità, cibo, territorio. La sfida dell’ urban food planning per le Città del Vino”)

Durante la cerimonia è stato presentato il “libro bianco “ dal titolo “ 30 anni di vino e non solo” sulla storia della Associazione, ina indagine sulle Città del Vino, idee per il futuro, realizzato da Alessandra **CALZECCHI ONESTI** .



Leon e Scienza



Premiati

L'EVENTO DEL 30 ° , IN SINTESI

Le Città del Vino ai raggi X Presentato il "*Libro Bianco*" su sviluppo e prospettive dei Comuni associati. Uno spaccato rurale di società italiana (407 municipi, l'11,7% della popolazione nazionale) dove si consuma meno territorio, dove spesso la cementificazione trova un argine nella vigna, dove ci sono più laureati e diplomati e più lavoro: nei borghi e nelle comunità del vino il tasso di disoccupazione è di circa 3 punti più basso della media nazionale. Merito anche dell'enoturismo? Tra il 2007 e il 2015 la crescita esponenziale di servizi e strutture turistiche: più 99% contro il 28% del dato italiano. Il presidente **Floriano Zambon**: "Siamo un modello per ripensare il Paese"

Consegnato il Premio Città del Vino a ex presidenti dell'Associazione, giornalisti, ricercatori, amministratori e a 17 famiglie di produttori di

altrettante regioni: oltre il 90% della vitivinicoltura italiana è legata alle tradizioni e alla continuità familiare.



Nelle Città del Vino ci sono più laureati e diplomati rispetto alla media nazionale: 17,7% i laureati e 32,4% i diplomati contro rispettivamente il 10,6% e il 28,5%. Nei borghi del vino c'è anche meno disoccupazione: circa il 9% contro la media nazionale dell'11,4%. Nelle piccole Città del Vino cresce inoltre la quota di popolazione che può contare su un reddito da lavoro o da capitale: 25-26% contro il 21,3% del dato italiano. Nelle Città del Vino si costruisce un po' di meno e si pensa sempre più alle possibilità concrete offerte dall'enoturismo: tra il 2007 e il 2015 i servizi ricettivi delle Città del Vino sono cresciuti del 99%. La media italiana è di appena il 28%.

E poi nelle Città del Vino si beve e mangia meglio. I più importanti Comuni italiani a vocazione vitivinicola sono tutti Città del Vino: Barolo, Barbaresco, Marsala, Montalcino, Montepulciano, Scansano, Conegliano, Valdobbiadene, Pantelleria, solo per citare i più noti. Anche in termini di eccellenze gastronomiche la ricchissima offerta di qualità italiana (291 tra Dop, Igp e Stg) e tradizionale (circa 5.000 piatti e PAT iscritti all'Elenco Nazionale del Mipaaf) coinvolge moltissime Città del Vino, che spesso fanno parte anche di altre associazioni di identità, cioè sono contemporaneamente Città dell'Olio, Città del Bio, del Miele, del Castagno, della Chianina, del Pane, della Nocciola, del Tartufo ...

Il *Libro Bianco* dei 30 Anni è un'approfondita analisi dell'universo delle Città del Vino sotto tanti aspetti e temi: le buone pratiche ambientali, i piani regolatori delle Città del Vino, i progetti legati all'archeologia della vite, i musei del vino e della cultura rurale, ma anche la zonazione, la pianificazione urbana attorno al "cibo", l'educazione al consumo, le pari opportunità e molti altri.

Il libro bianco si può scaricare online su
<http://www.cittadelvino.it/articolo.php?id=MTY3NA==>



Campidoglio



Delegazione Friuli V.G.



Delegazione Friuli V.G.

Premio Città del Vino 2017



A metà degli anni '90 fu istituito il “Premio Città del Vino” per attribuire un riconoscimento simbolico a coloro che ne interpretavano lo spirito: storia, cultura del territorio, qualità, ambiente. In occasione del suo trentennale, l'Associazione ha voluto riprendere questa iniziativa consegnando il **Premio Città del Vino 2017** a personaggi che, a vario titolo, hanno collaborato alle molteplici attività svolte, contribuendo a scrivere la sua storia: **ex amministratori locali, professionisti, studiosi e ricercatori, uomini e donne del mondo del vino e non solo**, che hanno stretto con le Città del Vino un legame che è andato oltre il loro rapporto con l'istituzione, instaurando una amicizia duratura.

Accanto a loro, il riconoscimento è stato assegnato anche ad alcune **famiglie del vino** che, simbolicamente, rappresentano il valore della continuità, il saper tramandare tra

generazioni l'attività vitivinicola a presidio dei territori e a salvaguardia di saperi e di tradizioni, oltre che espressione di un'alta qualità produttiva.

Premio consegnato nel corso della **cerimonia 21 marzo presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio**, con il patrocinio di Roma Capitale.

Elenco dei premiati

Elio Archimede (giornalista, primo segretario dell'Associazione Città del Vino)

Pasquale Di Lena (giornalista, promotore della nascita dell'Associazione Città del Vino)

Piero Bertossi (ex amministratore di Cormòns , architetto ed Ambasciatore dal 1987)

Tomaso Zanoletti (primo presidente dell'Associazione)

Massimo Corrado (ex presidente dell'Associazione, fondatore della società di servizi Ci.Vin srl)

Salvatore Lombardo (ex presidente dell'Associazione)

Paolo Saturnini (ex presidente dell'Associazione)

Pietro Iadanza (ex presidente dell'Associazione)

Carme Ribes (prima segretaria di Recevin, rete europea Città del Vino)

Massimo Fiorio (parlamentare, relatore Testo Unico del Vino)

Attilio Scienza (docente Facoltà di Agraria Università di Milano)

Magda Antonioli Corigliano (docente Economia del turismo Università Bocconi di Milano)

Andrea Ciacchi (ricercatore Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali dell'Università di Siena)

Andrea Zifferero (docente Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali Università di Siena)

Rossano Pazzagli (docente Storia Moderna Università del Molise)

Pier Carlo Tesi (architetto)

David Palterer (architetto)

Marcello Di Martino (già responsabile tecnico del concorso enologico La Selezione del Sindaco)

Nino D'Antonio (giornalista, scrittore)

Claudio Fabbro (agronomo enologo, giornalista)

Roberto Gaudio (direttore Cervim)

Sovrintendenze Pompei e Selinunte

Alessandra Moneti (giornalista)

Antonio Corbo (giornalista)

Antonio Fiore (giornalista)

Le “Famiglie del Vino”

Villa Russiz (Capriva del Friuli, Friuli)

Famiglia Zeni (Bardolino, Veneto)

Famiglia Planeta (Sambuca di Sicilia, Sicilia)

Famiglia Picedi Benettini (Arcola, Liguria)

Famiglia Cherchi (Usini, Sardegna)

Famiglia Librandi (Cirò Marina, Calabria)

Famiglia Masciarelli (San Martino sulla Marrucina, Abruzzo)

Famiglia Carletti (Frascati, Lazio)

Famiglia Caprai (Montefalco, Umbria)

Famiglia Ceretto (Alba, Piemonte)

Famiglia Contucci (Montepulciano, Toscana)

Famiglia Garofoli (Loreto, Marche)

Famiglia De Corato (Andria, Puglia)

Famiglia Mustilli (Sant’Agata dei Goti, Campania)

Famiglia Letrari (Rovereto, Trentino)

Famiglia Riccardi (San Colombano al Lambro, Lombardia)

Famiglia Manzini (Castelvetro di Modena, Emilia Romagna)